

Progetto Spoon (Svezzamento e sviluppo cognitivo): uno studio longitudinale sugli effetti della modalità di alimentazione complementare nei primi due anni di vita



Francesca Bellagamba¹, Barbara Caravale¹, Flavia Chiarotti³, Amy Galloway⁴, Claire Farrow⁵, Valentina Focaroli², Melania Paoletti¹, Giulia Pecora², Corinna Gasparini¹, Serena Gastaldi², Elsa Addessi²

Sapienza¹, CNR², Istituto Superiore di Sanità³, Appalachian State University⁴, Aston University⁵

Tipologia di servizio/i: Ricerca

Professioni coinvolte: ricercatori in psicologia dello sviluppo, etologia, nutrizione infantile e biostatistica

Destinatari: accademici, pediatri, genitori, pubblico interessato

Obiettivi: L'alimentazione complementare ha implicazioni per il benessere fisico, cognitivo e socio-emotivo a lungo termine. Recentemente si è diffusa la pratica dell'"alimentazione complementare a richiesta" in cui il bambino segnala ai genitori il proprio interesse per il cibo e lo consuma spesso autonomamente, senza essere imboccato con una quantità di cibo prestabilita. Gli studi su questa pratica sono ancora limitati agli esiti per la salute fisica del bambino, sebbene dati preliminari indichino influenze positive anche sullo sviluppo motorio e linguistico. Obiettivo di questo progetto è indagare l'influenza della modalità di alimentazione complementare (a richiesta vs tradizionale) sullo sviluppo del bambino.

Descrizione e metodi: Stiamo coinvolgendo i genitori di 150 bambini con sviluppo tipico a partire dai 4 mesi di età, in modo da raccogliere una serie di misure 'baseline' prima che inizi l'alimentazione complementare. Il reclutamento coinvolge famiglie residenti in tutta Italia tramite forum online per genitori, gruppi Facebook dedicati, consultori familiari privati, studi pediatrici e tramite i pediatri associati all'ACP.

A 4, 8, 12, 18 e 24 mesi sono effettuate le rilevazioni. Man mano che i bambini sono reclutati, vengono assegnati al gruppo con alimentazione complementare tradizionale o a quello con alimentazione complementare a richiesta sulla base della decisione presa liberamente dai genitori o in accordo con il pediatra.

Elenco degli strumenti self-report compilati online dalle madri nel corso del progetto: Questionario sociodemografico, questionario sulla salute mentale 'Symptom Checklist-90-R' (SRL-90-R), questionario breve su sonno (Sadeh, 2004), attività fisica (adattato da Hnatiuk et al. 2013), esposizione ai media del bambino (adattato da Barr et al. 2020), questionario sul temperamento del bambino (*Short Infant Behaviour Questionnaire*, Putnam et al. 2014), questionario sul metodo di svezzamento utilizzato, recentemente testato su un campione di 1365 bambini italiani (Addessi et al., submitted), Primo Vocabolario del Bambino (Caselli e Casadio 1995), *Developmental Profile-3*.

Strumenti somministrati ai bambini nel corso del progetto: Scale 'Bayley', III edizione, scala 'Minnesota Executive Function Scale' (Carlson & Zelazo, 2014).

Osservazioni: Al compimento degli 8, 12, 18 e 24 mesi, un pasto tipico del bambino sarà videoregistrato da remoto da uno sperimentatore. I pasti saranno analizzati attraverso cinque schemi di codifica indipendenti, volti a cogliere aspetti diversi e rilevanti della transizione all'alimentazione autonoma del bambino:

1. **Alimentazione responsiva** (Hodges et al. 2013). Rileva l'intensità degli indizi di fame, recettività e sazietà messi in atto dal bambino durante il pasto e le risposte del caregiver a questi indizi.



2. **Pressione parentale** (Haycraft & Blissett 2008). Rileva le pratiche utilizzate dal caregiver per far mangiare il bambino, differenziando tra i seguenti comportamenti parentali: Pressione verbale a mangiare, Pressione comportamentale a mangiare, Restrizione (verbale e fisica) a mangiare, Uso di incentivi.



3. **Uso di strumenti per mangiare.** Rileva l'utilizzo da parte del bambino della mano come strumento per portare il cibo alla bocca e il tipo di presa del cibo, l'utilizzo di utensili e il tipo di impugnatura degli utensili (adattamento da Sparaci et al. 2018).



4. **Comportamenti oro-motori.** Rileva i comportamenti oro-motori (movimenti delle labbra e della lingua, coinvolgimento della mandibola, etc.) che vengono messi in atto sulla base della consistenza del cibo consumato (adattato da Skuse et al. 1995).



5. **Codifica dei gesti comunicativi e delle parole.** Per ciascun pasto saranno conteggiati il numero di gesti deittici, referenziali e il numero di parole prodotte dal bambino (adattato da Camaioni et al. 2003).



Risultati: Attualmente la raccolta dati è in corso e si protrarrà fino al 2023. I dati sinora raccolti in relazione alla prima fascia di età sono stati analizzati in relazione ai questionari *self-report* compilati dalle madri quando i bambini avevano 4 mesi (che sono oggetto di poster indipendenti presentati a questo Convegno, basati sulla stessa banca dati longitudinale, si veda Focaroli et al., Pecora et al., Paoletti et al.). Stiamo procedendo con la codifica degli aspetti sopra illustrati e con l'addestramento di codificatori indipendenti e il calcolo dell'affidabilità tra codificatori esperti. Man mano che i bambini crescono verranno raccolti e codificati anche i pasti relativi a 12, 18 e 24 mesi e potremo mettere in relazione le variabili misurate con le informazioni ricavate con gli altri strumenti e con la modalità di svezzamento, per testare le ipotesi di ricerca del progetto.

Ipotizziamo che l'alimentazione complementare a richiesta, che lascia al bambino la libertà di scegliere, manipolare e masticare il cibo nel contesto del pasto familiare (in contrasto con l'esperienza di essere passivamente imboccati dagli adulti di riferimento spesso in contesti diversi rispetto al pasto familiare tipica dell'alimentazione complementare tradizionale), promuova lo sviluppo motorio, cognitivo e linguistico e la capacità di autoregolazione. Questa ricerca fornirà, per la prima volta, un approccio basato sull'evidenza allo studio dell'alimentazione complementare a richiesta in bambini italiani.

Ad Ottobre 2020 abbiamo inoltre lanciato un blog <http://www.progettospoon.com/blog> rivolto a neogenitori per sensibilizzarli sull'importanza a lungo termine dell'alimentazione del bambino.

Contatti: progettospoon2020@gmail.com